

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Ieri al Reichstag germanico cominciò la discussione sulla legge Heinze. Che cosa è? È una legge proposta dal Centro cattolico a fine di tutelare il pubblico costume e por freno a speculazioni indegne su bassi istinti; è, in una parola, una legge sommamente morale.

E pure verrà aspramente combattuta in nome dell'arte; beninteso di quell'arte verista che fa consistere l'ideale del bello nel ritrarre nudità e posizioni provocanti.

Di fatti in un recente discorso, pronunciato pochi giorni or sono a Colonia dal deputato Roeren del Centro, noto propugnatore della *lex Heinze*, si osservava con molta opportunità, come all'apparire di questo progetto, che reintegra in parte nei suoi diritti la morale pubblica e cristiana, si scatenata un'opposizione quasi stremo per dire fanatica. Lo stesso avvenne quando si progettava la riforma della scuola sopra i disegni dello Zedlitz.

Tale fenomeno facilmente si spiega, quando si pone mente all'antagonismo, che vi ha fra i propugnatori dell'indipendenza della ragione dalla fede, e della morale da Dio. La conciliazione fra le due opposte scuole è impossibile.

Dal pergamo, dalla cattedra, dalla tribuna si parla sempre di questa lotta, e la scienza moderna ritiene come assai inferiori quelli che piegano la fronte innanzi alla Rivelazione e non propugnano l'assoluta indipendenza della scienza, e l'autonomia completa della ragione da ogni legge soprannaturale. Il male si è, che questi principi debbono necessariamente riverberare la loro luce sinistra sulla morale e sulla vita pratica dei popoli. Quello che una volta stimavasi male e male sommo, perché proibito da Dio e dalla sua legge, al giorno d'oggi si decanta come bene; e si spacciano i più detestabili insegnamenti in fatto di morale, come postulati della scienza e del progresso moderno.

« Su queste basi (ha concluso l'oratore) non è possibile davvero, la stabilità ed il buon ordine in veruna società civile; e se oggi tanto si lotta contro il socialismo ed i partiti sovversivi, ciò è molto dovuto all'aver abbandonato gli antichi principii ed essersi posti sopra la china dell'errore. La quale conduce per esperienza le nazioni al decadimento. » (Vedi notizie estere).

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 22 maggio.

Il momento politico

(Mankio). Quello che già da tempo (fino dall'ostuzionismo ai progetti politici) s'era previsto è avvenuto e già voi ne avete trattato: vale a dire lo scioglimento della Camera. Però per giungere a questa determinazione il Ministero volle aspettare che le cose giungessero ad una condizione intollerabile ed anche prepararsi un pochino. Sarebbe stato infatti ben cieco chi non avesse visto come, data la forza di resistenza dell'estrema e la vecchiazza come si dice della Camera disciolta, non si avesse dovuto venire alle elezioni. Poiché due soluzioni si presentavano solamente, o il licenziamento del Ministero, o la convocazione dei comizi, e già a suo tempo le ho illustrate. Se dunque il governo voleva tenersi in piedi, doveva naturalmente pensare alle elezioni. Ed infatti da vario tempo ci fu a palazzo Braschi una sfilata di tutti i profeti del regno, e dal momento che il Ministero ha creduto di far tanto presto da convocare la nuova Camera pel 16 p. v. vuol dire bene che tutto era disposto. Non è a dimenticarsi poi che nello stesso Ministero

ha posto il Lacava che deve il portafoglio dei lavori pubblici alla sua grandissima abilità elettorale. Adesso il Ministero che certo si è disgustato alcuni della maggioranza (perché le elezioni non sono gioielli) getta la colpa a Colombo che non ha voluto usare delle facoltà concessegli dal nuovo regolamento; ma è chiaro che contro un terzo della Camera (unendosi alla estrema anche la sinistra) non si poterono usare, per prudenza politica, disposizioni contestate e dirette solo contro singoli trasgressori dell'ordine: qualunque presidente avrebbe mandato il Ministero a farsi giudicare dal paese. E così siamo venuti alle elezioni: l'atto più importante, generalmente parlando, della vita di un popolo. Si crede con esse di trovare una uscita dalla intricatissima condizione presente. Ed invero la relazione del Ministero al re dice che esso domanda il giudizio del paese, al quale tutti dovranno inchinarsi. Ma in quel dovranno sta tutta la difficoltà. Chi non sa che i socialisti declamano sempre contro lo sfruttamento del lavoro da parte della borghesia? Ora se questa borghesia con tutte le classi parassite, come si dicono, riescono ad imporsi con una maggioranza di voti, non sarà per i socialisti che un nuovo motivo di lavorare per la rivoluzione sociale e combattere la maggioranza degli sfruttatori. Il male invece è ben più profondo che non sia una semplice questione di regolamento, e come già ho notato altra volta implica i fondamenti dell'ordine civile; i quali se vogliono restaurare, non con altro mezzo si lo potrà che col porre in onore la giustizia, la quale veramente è *regnum fundamentum*. Ed in Italia vi è una questione pregiudiziale la quale vuol essere risolta prima che ogni altro: quella cioè della pacificazione col sommo Pontefice; questa ottenuta non già che tutti i mali sparirebbero, ma quelli che non si risolverebbero subito, entrerebbero nella giusta via della soluzione. Dimenticando questa questione di giustizia, nella attuale vita politica quotidiana sarebbe per noi italiani come dare ad un tisico le pastiglie per la tosse senza curarne il male interno.

Noi quindi italiani ed onesti, astenendoci dal voto faccismo opera altamente civile: può darsi che qualche momentaneo inconveniente derivi dalla condotta nostra; ma questo dobbiamo tollerare in vista del grande successo futuro, e della salute della patria. Comprendano tutti gli onesti, tutti quelli che amano veramente la patria ed il popolo, non per burla o per la pancia; ma col cuore e per sentimento di dovere, che uno solo è l'obbligo che si impone — L'astensione organizzata e cosciente, come arma di partito garantita dallo statuto.

La salute d'Italia dipende oramai da questo dilemma imposto al partito liberale — o sottomettersi, o dimettersi — vale a dire o i governanti si pongono sulla via delle giuste rivendicazioni, o noi diventiamo tanto forti da poterla imporre: ad ogni modo la soluzione è riposta solo nell'attività dei cattolici che devono incedere come i nostri antichi padri con la preghiera e con l'azione.

Idio domanderà stretto conto non solo a quelli che fanno il male; ma anche a quelli che lo lasciano fare; so di positivo che il Santo Padre viene furente (se può passare la parola) ogni volta che gli riferiscono che ci sono dei sacerdoti che non si occupano di azione cattolica.

Ma tornando donde sono partiti, pare certo che il ministero avrà una maggioranza rilevante, che pare aumenti l'estrema sinistra e scapito della sinistra costituzionale, che rimarrà

a strillare di libertà e digerirsi progetti pel XX Settembre, obbroscia figura dei più morbosi nemici della religione e della patria. Si avrà, credesi, una crisi ministeriale; traendosi il nuovo gabinetto dalla stessa maggioranza di destra e del centro.

Dalla Gazzetta del Popolo:

« Senza programma, senza organizzazione, senza preparazione, senza disciplina, il partito costituzionale, oggi oggi più che mai sciaguratamente diviso dagli spropositi dell'on. Pelloux, entra in lotta nella maggior confusione in mezzo ai maggiori equivoci. In quindici giorni non si compie il miracolo di preparare una ordinata e proficua battaglia elettorale. Saranno perciò elezioni fatte a precipizio se forse non condurranno all'abisso. »

Trovareci all'abisso così presto, mentre ancora mangiano i fabbricatori dell'Italia!.. Ciò è doloroso.

Pelloux favorisce l'astensione

È indubitato che il miglior partito nella sovrastante gazzarra elettorale è quello preso da noi cattolici: **non andare alle urne**. E pare che anche Pelloux sia del medesimo consiglio e dissuadi i cittadini elettori dal votare. Di fatti ci consta che egli ha diramato istruzioni severe perché sieno proibiti i manifesti elettorali e di conseguenza i comizi pubblici e i discorsi. Per tal modo i muri non saranno sporcati di carte multicolori e le crechie non saranno seccate da ugne trillanti nel fanatismo elettorale. E così non verrà esercitata pressione su coloro che non ne vogliono sapere di elezioni.

Ma lo zelo di Pelloux si è spinto più oltre del credibile. Per appoggiare i cattolici e favorire l'astensione, egli si fece sollecito di far diramare anche il seguente documento che il *Secolo* pubblica garantendone l'autenticità. Il corsivo trovasi anche nell'originale:

« Revisione dei Telegrammi da parte dell'Autorità »

«... 18,5 1900.

Riservatissima - Raccomandata.

« Dal ricevimento della presente e fino a nuovo avviso tutti i telegrammi attinenti alla politica che trattassero di riunioni pubbliche o private da effettuarsi e già effettuate, di fatti o di avvenimenti di interesse generale o di interesse dell'ordine pubblico, dovranno, per ordine superiore, essere sottoposti al visto dell'Autorità Prefettizia di ogni singolo circondario. Cotesto Ufficio quindi trasmetterà integralmente i telegrammi della natura suaccennata a quello di... il quale si incaricherà di inoltrarli a destinazione dopo ottenuto il visto dell'autorità competente. Ad evitare poi equivoci o confusioni si dispone che sieno trasmesse, prima del preambolo le seguenti parole « pel visto del signor Prefetto di... » Raccomandarsi la massima segretezza circa la presente disposizione e la massima scrupolosità nell'eseguirlo.

« A tutti gli Uffici telegrafici della provincia di... »

« Il Direttore Provinciale »

« Dia ricevuta »

Vedete dunque come Pelloux propugna l'astensione ed è con noi. Saldi perciò al nostro vecchio programma: **non eletti, né elettori.**

Dal Mattino di Napoli:

« Da molti anni ormai il partito che chiamasi liberale, con le sue discrezioni, con le sue inerzie, con la debole fede e con la sua scarsa combattività, è venuto man mano trascinando lo spirito pubblico del paese ad una condizione tale dove pare che fra le tirannie reazionarie del Governo da una parte e la propaganda avanzata dall'altra, non ci sia quasi più nulla; così che per poco ancora, non ci sarà pos-

sibilità di sfuggire, per animi risoluti, alla scelta fra quelle e questa. La prossima lotta elettorale offrirà un'altra prova che questa è ormai per moltissimi la logica inesorabile delle cose. »

Siamo, dunque, in pieno sfacelo. Ombre vane di Cavour, di Mazzini, di Garibaldi, di Vittorio Emanuele, venite e vedete il frutto dell'opera vostra!

L'avv. Casoni lascia la direzione dell'Osser. Rom.

Fuscolino scrive da Roma, 20 corr., al Cittadino di Genova:

« Ieri, dopo dieci anni dacché era succeduto al compianto Fuscos, il commendator Giambattista Casoni ha lasciato la direzione dell'*Osservatore Romano*. I suoi settant'anni spesi per tanta parte nell'azione e nella stampa a difesa della religione e della Santa Sede, con una mirabile costanza ed energia di lavoro, gli davano diritto ad un riposo, che, reso tranquillo dalla giusta riconoscenza della Santa Sede, speriamo possa essere goduto per parecchi lustri da questo militante della primissim'ora. Io non credo che sarà riposo totale e m'allieto di non vederlo. Giambattista Casoni deve alla Chiesa e al suo paese un altro tributo, che i molti doveri d'elezione o d'ufficio gli tolsero finora di offrir loro. Egli deve compilare le memorie della sua vita pubblica. E credo che i colleghi in giornalismo nel porgergli il loro saluto in questo momento, mi saranno grati della richiesta che io gli faccio a nome comune. Quanta parte egli non ebbe non solo nel meriggio, ma nell'aurora del movimento cattolico italiano in quell'aurora che ha mille ragioni d'esser conosciuta e ricordata, e che la maggior parte di noi, nati o cresciuti dopo, ignora quasi del tutto! Quel giovane che nel 1859, per far rendere un'alta giustizia alla Santa Sede, forniva a Thiers i dati che servirono al suo famoso discorso sull'annessione delle Romagne; che nel 1862 tenne al Congresso di Malines un discorso, la cui forza e festività m'era ancora ricordata pochi anni fa da cattolici belgi; quel giovane che nel 1866, per essere stato uno dei più fervidi iniziatori dell'*Unione Cattolica Italiana*, fu cercato per arresto e processo e domicilio coatto; quel giovane che conobbe e frequentò i principali militanti d'Europa, vive ancora intero nell'umano canuto. Quando ritorna col pensiero a quei tempi, essi gli si disegnano ancora con tutti i minimi particolari e ricevono vivo colore e lucida piacevolezza dalla sua parola. Quante volte gli ho fatto perder tempo nel suo gabinetto di direttore per udirlo raccontare uomini o cose, e dare sovra essi il suo giudizio comprensivo ed equo! Gli articoli che egli scrisse nell'*Osservatore* pochi mesi addietro in memoria della caduta del governo pontificio a Bologna, mi sembrano fra i più interessanti, i più istruttivi, i più liberi che siano stati scritti da penna di giornalisti nostri in materia di storia politica.

« Ora che il polemista riposa, torni in campo il testimone di anni e di fatti memorabili, e con un libro, che sarà voluminoso, ma di rapida lettura, arricchisca la biblioteca degli scrittori di memorie, che, non copiosa fra gli italiani in genere, è povera addirittura fra gli italiani del nostro sentire. E che a questa invocata continuazione delle sue fatiche gli duri la lena che i capelli bianchi non gli hanno infacchita! »

« Ci associamo pienamente agli auguri e ai voti di Fuscolino verso il comm. avv. G. B. Casoni, e in pari tempo mandiamo i nostri cordiali rallegramenti al suo successore nella direzione dell'*Osservatore Romano*, l'esimio avvocato cav. Giuseppe Angelini.

Malaria ed "Esanofele"

Le antiche teorie, le quali facevano del terreno, dell'aria, dell'acqua i veicoli della infezione malarica sono ormai riconosciute erronee: e ciò doveva prevedersi in quantochè nei detti elementi mai erasi potuto ritrovare quel parassita, che pure era stato costantemente trovato ed esaurientemente studiato nel sangue dei malarici.

La scienza, e specialmente la scuola italiana, ha scoperto che certe speciali zanzare, appartenenti al genere *Anophele*, succhiando il sangue di persone affette da infezione palustre, ingeriscono contemporaneamente i parassiti che vivono a spese di quel sangue stesso. Questi parassiti nello intestino della zanzara in pochi giorni compiono il ciclo di vita sessuale e danno luogo a sporozoi, che arrivando alla ghiandola salivare della zanzara vengono da questa con una nuova puntura inoculati nel sangue dell'uomo, nel quale riprodurranno dopo breve tempo un tipo di febbre malarica uguale a quello presentato dalla persona da cui la zanzara succhiò il sangue infetto.

Tale meccanismo di passaggio (così per sommi capi accennato) del parassita malarico dall'uomo alla zanzara e dalla zanzara all'uomo, passaggio necessario per il compimento del ciclo biologico di vita di detto parassita, è in modo assoluto provato sia clinicamente che microscopicamente ed ogni scetticismo in proposito sarebbe nonchè inopportuno, dannoso.

Il terreno, l'acqua e l'aria vengono ad assumere quindi nella etiologia della infezione palustre un posto di secondaria, ma pur sempre grande importanza in quantochè il terreno e l'acqua formano sotto certe speciali condizioni il mezzo, dirò così, di cultura delle larve e ninfe di quelle speciali zanzare: e l'aria è il veicolo per cui queste, giunte al loro completo sviluppo, si propagano e si mettono in comunicazione con l'uomo.

Da queste molto sommarie considerazioni emerge che a fare scomparire in una data regione l'infezione palustre si può giungere per due vie: sia facendo eseguire lavori idraulici ed agricoli tali che non resti in tutta la regione un palmo di terreno propizio allo sviluppo delle zanzare; sia guardando tutti coloro che in detta regione contrassero le febbri, dimodochè le zanzare di nuova generazione non possano infettarsi e la loro puntura riesca così innocua all'uomo.

Tutto ciò è semplice in teoria ma quasi impossibile in pratica. Però mentre al primo intento non si può giungere se non con l'opera simultanea di enti e di persone (governo, provincie, comuni, privati), al secondo intento si arriverebbe sottoponendo tutti i malarici a una cura rapida e sicura che li guarisse radicalmente dalla febbre. Fino a qui si è conosciuto senza rivali il chinino per la cura della malaria, ma anch'esso non sempre è di effetto sicuro, specialmente se viene somministrato tardi.

Ma un rimedio più efficace, più semplice, più rapido è quello dell'*Esanofele* della ditta Felice Bisleri e C. di Milano.

Non esiste tipo di infezione malarica recente o antica, sia pur ribelle a tutte le cure fin qui conosciute, il quale resista all'azione benefica di questo rimedio. Io stesso, che pure ho una avversione sistematica per tutte le specialità in genere, ho dovuto alla stregua dei fatti farmi entusiasta di questo rimedio: infatti a molti miei malati, non avendo potuto con nessuno dei rimedi e mezzi fin qui conosciuti vincere radicalmente l'infezione malarica,

che da tanto tempo li esauriva, come ultimo tentativo e senza speranza feci prendere l'Esanofele, e con mia grande meraviglia fino dal 2° e 3° giorno vidi sparire la febbre: non solo, ma in pochissimo tempo quei malati, acquistando un fenomenale appetito, ritornarono in forze e in colorito talmente, che sembrava non fossero stati per tanti e tanti mesi malati.

L'avvenire di questo rimedio, dal Bisleri chiamato *Esanofele* (contro le Anofele), è sicuro. Basta che il medico provi una volta sola, perchè resti subito convinto dell'efficacia di esso, tanto è rapida la sua azione. Il malato poi si trova contento di avere un mezzo così semplice di cura, che può prendere anche senza trascurare le sue occupazioni e che oltre al guarirlo radicalmente dalla infezione malarica, lo rende immune da nuove infezioni per almeno due anni.

Magliano in Toscana (Grosseto),
li 4 aprile 1900.

Dott. A. Gagliardi.

A Cracovia, nell'antichissima Capitale della Polonia, si preparano grandi feste per il 7 giugno, cioè per il V Centenario dell'Università, fondata sotto il regno di Casimiro il Grande nell'anno 1364.

L'Università di Cracovia fu una delle prime fondate nel Nord, essendo stata fondata un anno prima di quella di Vienna. La più antica di quelle parti sarebbe l'Università di Praga che risale all'anno 1348. Ma siccome l'Università di Cracovia ha preso il suo pieno sviluppo solamente nell'anno 1400, così si è scelta questa data per celebrare il Giubileo secolare dell'Istituto, che ha dato alla Polonia parecchi uomini celebri, fra i quali anche Copernico.

Nello splendido Archivio Vaticano, nei Regesti Avinionesi di Urbano V, si è trovata la supplica del Re di Polonia Casimiro dell'anno 1363 intorno alla fondazione dell'Università, insieme col *stat* papale, ossia concessione di fondare l'Università nella Capitale della Polonia. Oltre le feste che si faranno per questa occasione, si radunerà a Cracovia, il 4 giugno, anche un Congresso di storici, archeologi, etnologi ecc. L'Università di Cracovia ha invitato le Università di Europa ed America, a mandare delegati per le feste ed oltre a ciò ha conferito diversi diplomi di dottor *honoris causa*, a persone benemerite della scienza, tanto polacche quanto straniere. Fra le prime è Enrico Sienkiewich, l'autore del « Quo Vadis » fra gli altri vi sono gli E. mi Signori Cardinali Parocchi, e Ledtchowski, il Padre Denifle dell'Archivio Vaticano, il R. mo Duchesse Prototonario Apostolico, il dottor Guido Baccelli e il sen. Comparetti.

Notizie Vaticane

Udienze e ricevimenti. — Furono ricevuti da Sua Santità gli E. mi Cardinali: Netto patriarca di Lisbona, e Sancha y Hervas, arcivescovo di Toledo; e gli E. mi monsignori: Inzet, arcivescovo di Rouen, Germain Arcivescovo di Tolosa ed Enard vescovo di Cahors.

I rappresentanti del pellegrinaggio portoghese. — Lunedì il S. Padre riceveva in speciale audienza i vescovi, i componenti il Comitato ordinatore ed i notabili del pellegrinaggio portoghese, che vennero presentati al Santo Padre dal Cardinale Netto, Patriarca di Lisbona. Tra i personaggi ragguardevoli del pellegrinaggio, erano il Conte Bertrandos, il Conte De Samodas, il Conte De Figueira e molti signori e signore dell'aristocrazia portoghese i quali tutti ebbero l'onore di essere ammessi al bacio della Mano. Sua Santità rivolgeva loro parole di sovrana benevolenza, rendendo grazie in pari tempo dei doni e delle offerte ricevute, e confortandoli da ultimo dell'Apostolica Benedizione.

Per la prossima Canonizzazione. — Martedì 22 e oggi 23, la Basilica Vaticana, onde ultimare i lavori di addebbio, rimane chiusa. Domani 24, per la solenne cerimonia della Santificazione, la basilica verrà aperta alle 7 ant. alle persone munite di biglietto. Resta vietato l'accesso ai fanciulli, come pure non sarà permesso d'entrare nella basilica con macchine fotografiche od altri ingombri. L'E. mo Rampolla, Segr. di Stato ha diramato gli inviti per la prossima Cappella Papale della Canonizzazione all'E. mo

Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede. S. E. il Principe Colonna, Assistente al Soglio Pontificio, ha invitato i membri del Patriato e della Nobiltà Romana. E l'ill. mo mons. Riggi, prefetto delle Ceremonie pontificie, ha diramato gli inviti al Sacro Collegio, ai Patriarchi, agli Arcivescovi e Vescovi, alla Prelatura ed a tutti coloro che devono prender parte alla solennissima cerimonia. A rendere più sontuosa questa festa straordinaria, il Circolo Leonino ha invitato i cattolici del Rione Borgo ad addobbare le finestre con parati, e la sera ad illuminarle colla maggior pompa possibile, onde meritare la protezione dei novelli Santi, e addimostare ai numerosi pellegrini intervenuti in Roma, che i romani non verranno mai meno alle manifestazioni di fede.

La musica per le canonizzazioni. — Oggi alle 4 ha avuto luogo la prova generale della musica per le canonizzazioni, che i cantori pontifici eseguiranno nella cerimonia di giovedì prossimo. La messa a otto voci di Pier Luigi Palestrina: « Hodie Christus natus est », che, per la sua grande difficoltà, non si eseguisce che raramente e il mottetto dell'« ascensione » a cinque voci, ebbero, sotto la direzione dell'abate Mustafà, un'esecuzione magistrale.

I biglietti di San Pietro falsificati. — L'« Osservatore Romano » annunzia che si è scoperta la falsificazione dei biglietti d'invito per le solenni canonizzazioni che si celebreranno in San Pietro il 24 corrente. Va notato che, quantunque sui biglietti vi sia tanto di « gratis » stampato, pur tuttavia di quei biglietti si fa un commercio a prezzi elevatissimi.

Un convegno di prelati americani. — Il *Globe* di Londra del 16 corr. in una corrispondenza da New-York narra: « Un gruppo di prelati romani cattolici hanno lasciato gli Stati Uniti per Roma nel discorso di queste due settimane. Qualunque sia il significato della loro riunione presso il Vaticano, deve senza dubbio avere uno scopo speciale. L'arcivescovo Corrigan, il cardinale Gibbons, l'arcivesc. Kain, il vescovo di Brooklyn si trovano tra i dignitari, che si radunano in Roma durante il corrente mese. E' doppiamente interessante l'assenza dell'arcivescovo irlandese (Mons. Ireland) il cui nome è associato col movimento conosciuto sotto il nome di americanismo cattolico. »

Il Papa e Don Albertario. — Il Santo Padre ha diretto a Don Albertario questo Breve:

LEONE XIII PAPA

Diletto Figlio salute ed apostolica bened.

Venuto a Roma per fruire delle grazie del grande Giubileo, ti sei fatto premura di presentare a Noi lettere piene di ossequio e insieme hai recato l'obolo di S. Pietro che i lettori del giornale che tu pubblichi hanno offerto. A te e a ciascuno degli offerenti rendiamo grazie. Quanto a te, Diletto Figlio, ci è caro di nuovamente lodare il tuo impegno nell'affermare i diritti di Pietro e nel difendere la giustizia. E sebbene ciò dia talvolta occasione di soffrire, non per questo l'animo venga meno: poichè le grandi cose si compiono attraverso le avversità. E per ravalorare i propositi, a te e ai colleghi che collaborano nella pubblicazione del giornale, con grande amore impartiamo nel Signore l'apostolica benedizione.

« Dato a Roma presso S. Pietro, il giorno 12 maggio 1900, anno ventesimotero del nostro pontificato ».

LEONE XIII PAPA.

Notizie Estere

Guerra anglo-boera

I capi boeri. — La difesa di Johannesburg. — Londra, 22. — I boeri si ritirano da Harrismith verso nord. Il passo di Van Reenen sarebbe aperto, quello di Botha debolmente occupato. Il generale De Wet con 900 uomini occupa la propria fattoria a 35 chilometri a nord da Kroonstad. Va rettificato che il Botha fatto prigioniero è un fieldcornet non il generale. Il corrispondente dello *Standard* da Lindley dice addirittura che De Wet cominciò ufficiosamente le trattative. Le opere difensive di Johannesburg si spingono alacramente; si costruiscono forti e trincee, molti cannoni sono già piazzati. A Londra continuano le esultanze. Una

folia immensa staziona avanti l'abitazione della madre di Baden-Powell acclamando entusiasticamente.

Ventisette locomotive. — Capetown, 22: Le truppe inglesi sarebbero giunte a Vercening e avrebbero trovato il ponte sul Waal intatto. Ventisette locomotive orangiste e traansvaliane sarebbero state prese; sette locomotive, danneggiate, furono spedite a Capetown per le riparazioni necessarie.

Una imboscata dei boeri. — Londra, 22. — Buller telegrafa da Newcastle 22: Il colonnello Bethune annunzia che uno squadrone di fanteria a cavallo cadde in una imboscata ieri presso Newcastle; pochissimi sfuggirono. La perdita è di una sessantina di uomini.

Il vandalismo della folla. — Londra, 22. — Ieri sera la folla saccheggiò ed incendiò, a Tottenham il negozio di un barbiere tedesco, accusato di simpatia verso i boeri.

Un sepolto che è vivo dopo tre giorni. — Budapest, 22. — Domenica scorsa a Baglyasalia era stato sepolto l'ispettore montanistico Antonio Kraus. Tre giorni dopo un vecchio minatore, entrando nel cimitero, udì un rumore che proveniva dalla tomba del Kraus. Chiamò gente, si scoperchiò la tomba e l'infelice venne estratto ancora vivo, ma in uno stato indescrivibile. Portato all'ospedale, si spera di salvarlo.

Un vicario che resta affasciato. — Trieste, 22. — Giorni fa erano giunti da Alessandria d'Egitto l'arcivescovo di Caleozza mons. Banfigli ed il Vicario don Giuseppe Jaar, di 44 anni, nativo di Betlemme. Essi si recarono ad alloggiare in un villino di via Alice. Jaar alla mattina venne trovato morto nel suo letto, mentre nella stanza non si poteva resistere per forte puzza di gas, sviluppatasi da un rubinetto rimasto aperto. Evidentemente il povero prete, che veniva da paesi dove il gas è sconosciuto, deve aver spenta la fiamma col fiato senza chindere il rubinetto.

Gli industriali berlinesi a Guglielmo II. — Parigi, 22. — Gli industriali berlinesi telegrafarono da Parigi all'imperatore Guglielmo, che è a Wiesbaden, i loro complimenti. Guglielmo fece rispondere che si rallegra che essi si sieno recati così numerosi a visitare l'Esposizione, augurandosi che vi trovino nuovo impulso ad un lavoro pieno di prosperità.

Sanguinosa rivoluzione con 500 morti. — Nuova York, 22. — Un disastro da Kingston dice che, secondo le notizie dalla Columbia, Cartagena, si trova tuttora in mano al governo colombiano. Gli insorti furono sconfitti il 13 corrente nelle vicinanze di Cartagena dopo un disperato combattimento in cui ebbero 500 morti. Il paese si trova in una situazione spaventevole.

L'arresto dell'intera redazione d'un giornale. — Buenos Ayres, 22. — Vennero arrestati il direttore e tredici redattori del giornale *El Tribunal de Comercio* della città. *El Tribunal* era un giornale di affari che settimanalmente pubblicava tutti i protesti cambiari, le ipoteche concluse, i sequestri, le inibizioni, le sentenze esecutive, le moratorie, i fallimenti, le sospensioni di pagamenti, ed altri dati di interesse vivissimo per il commercio in generale. Inseriva pure le liste dei creditori nei vari fallimenti o moratorie, i convegni extra-giudiziali, come pure indicava le firme commerciali colle quali si doveva trattare con prudenza. L'autorità poté stabilire che il *Tribunal de Comercio* o per meglio dire i suoi compilatori si erano resi colpevoli dei delitti di truffa, di rivelazioni di segreti, di ricatto e di corruzione di funzionari pubblici, poichè infatti poté stabilire che tutti i dati ed informazioni erano forniti al periodico da impiegati giudiziari e da notai pubblici mediante pagamento. Si decise quindi di arrestare i colpevoli.

Un sostitutivo della legge Heinze. — Berlino, 22. — Al Reichstag si decise all'unanimità di ritirare la legge Heinze dall'ordine del giorno e si discute invece una mozione presentata da Hompesche e da altri relativa alle modificazioni da apportarsi al codice penale. La mozione viene approvata in prima, in seconda e in terza lettura; votarono contro soltanto i socialisti e i liberali. La mozione Hompesche comprende tutti gli articoli della

legge Heinze già approvati dal Reichstag, meno quello riguardante i teatri. La mozione inoltre comprende soltanto una parte dell'articolo riguardante gli oggetti da esporsi nelle vetrine dei negozi e cioè la parte che si riferisce alla vendita di libri e disegni osceni vietati a persone inferiori ai 16 anni.

La riconciliazione della contessa Lonyay col padre. — Bruxelles, 22. Si assicura che in questi ultimi giorni si sono modificati i propositi di re Leopoldo verso la figlia contessa Lonyay alla quale il padre ha concesso un abboccamento. L'incontro fra padre e figlia seguirà fra breve a Parigi. Si afferma inoltre che dopo il convegno col padre la contessa Lonyay non solo otterrà il permesso di portare il titolo di « Altezza reale » ma che essa sarà altresì invitata a passare alcuni giorni in seno alla sua famiglia nel castello di Solken o alla corte di Bruxelles.

Una nuova diocesi in Germania. — Colonia, 22. — Si erigerà quanto prima una nuova Diocesi, staccando Aix-la-Chapelle (Aachen, Aquisgrana) dall'Archidiocesi di Colonia. Era l'Imperatore Guglielmo in persona che desiderava vedere la vecchia città di S. Carlomagno diventata sede episcopale, perchè rivivessero in essa i grandi ricordi del primo imperatore d'Occidente e del fondatore del sacro romano impero. Aix-la-Chapelle è già stata sede d'un vescovo al tempo di Napoleone I, ma la diocesi fu subito soppressa quando si riorganizzarono le giurisdizioni ecclesiastiche nel regno di Prussia. L'erezione di questa nuova diocesi sarà annunziata nel prossimo concistoro.

Notizie Italiane

Nel giornalismo. — Roma, 22. — Luigi Mercatelli, già redattore capo della *Tribuna*, divenuto poi, causa la sua conoscenza dell'Africa, segretario coloniale a Massaua, lascerà ora questo posto per assumere la direzione della *Tribuna*, succedendo al testè defunto Luzzatto.

Novelli candidato politico?! — Fermo, 22. — Un gruppo di elettori composto di appassionati ammiratori dell'illustre artista, intenderebbe di offrirgli la candidatura politica. Accetterà la candidatura il propugnatore della « Casa di Goldoni »? E farà forse di questa generosa idea artistica la sua piattaforma elettorale?

Congresso rinviato. — Verona, 22. — Il congresso agrario indetto per il 4 giugno, è stato rinviato all'11 giugno in causa delle elezioni.

Mercato di fanciulli in Valle d'Aosta. — Aosta, 22. — Sabato scorso l'ispettore di P. S. Pianavia arrestò due signori che stavano per prendere il treno e partire per il Belgio. Essi avevano con loro una dozzina di fanciulli dell'età dai dieci ai sedici anni, ed una ragazza sedicenne, che quei signori avevano ottenuto dai loro parenti per condurli nel Belgio allo scopo di adibirli ai faticosi lavori delle vetrerie. I parenti di quei poveri ragazzi spinti dalla miseria avevano consegnato a quei signori i loro fanciulli per tre anni, con promessa di avere uno stipendio variante da lire 80 a 120 annue, senza però ricevere nessuna anticipazione.

Una grossa frana. — Vicenza, 22. — L'ostebeasse, presso il confine austro-italiano, cadde dalla montagna una grossa frana, che ostruì per un buon tratto l'ampia via carrozzabile che conduce al confine. Per fortuna non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia. Numerose squadre di operai lavorano allo sgombero.

La scoperta d'una città antica. — Lecce, 22. — Procedendosi a scavi si scopre una città sotterranea pre-romana con mura colossali, tombe e cimeli pregiatissimi, nonché ricche monete e marmi finemente lavorati.

Una guardia che eredita tre milioni. — Napoli, 22. — La guardia municipale Ciardello, la quale per aver dichiarato l'altro giorno in contravvenzione un venditore ambulante, si bescò da costui una tremenda coltellata alla gola da versare in pericolo di vita, avrebbe, secondo la voce che corre, ereditato da un suo zio, morto in America, una vistosa fortuna che si fa ascendere a 3 milioni di lire. (1)

Andacissimo furto di 20 mila lire. — Milano, 22. — I ladri, penetrati nello studio della segreteria elet-

trica di Siro Pezzoni, nel sobborgo Monforte, asportarono la cassaforte, la trasportarono nel prato vicino e scassinata sottrassero 20 mila lire in valori. Nessuna notizia dei ladri.

Dalla Provincia

Tricesimo

21 maggio.

Contro la grandine. — Nella domenica trascorsa, 20 maggio, qui a Tricesimo nel teatro Stella d'Oro, il chiarissimo prof. Petri, esimio direttore dell'Istituto agrario di Pozzuolo, tenne, dinanzi un eletto numero d'agricoltori e dei rappresentanti del Comune, una conferenza per promuovere un consorzio di sparo contro la grandine, addimostando l'utile d'essi, che non sono contrari né alla fede, né alla Religione, chiudendo il suo dire escortandoli ad unirsi e federarsi assieme e salutare così la bella Tricesimo fra il numero di que' fortunati paesi ch'ormai vantano una saggia istituzione. La parola facile e chiara del prof. Petri convinse l'uditorio, comprese il vantaggio e l'utile tutto loro proprio; ma uno spettro funesto s'affacciò alla loro mente: la spesa d'impianto dei cannoni li atterri ed il solo pensarci ad un tasso di lire due *circum circiter* per campo li fece indietreggiare dal loro proposito.

Due lire per campo, preso così in generale, mi sembra un po' troppo pei nostri agricoltori, che privi d'ogni industria, traggono il vitto dal solo campicello, divenuto, sto per dire, ormai insufficiente per l'onorato sostentamento della propria famiglia, causa l'incessante aumento delle gabelle.

Io invece sarei d'avviso che l'onorevole Municipio nostro dovrebbe pensare all'impianto dei grandinifugi, e questo farlo senza aumento di tasse, ma economizzando p. e. sulle 600 lire, che da anni e anni si preventivano per le guardie campestri, sul civanzo della fornitura ghiaia, assai superiore dei trascorsi anni, sugli stipendiati senza aumentar sempre salari; e così Tricesimo avrà i grandinifugi senza scomodare alcuno. Gli agricoltori poi penseranno senza dubbio al funzionamento d'essi ed al loro mantenimento e benediranno alla saggezza dei loro rappresentanti. Un agricoltore.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Giovedì 24 — Ascensione del Signore. — Rogazioni nelle Parrocchie della B. V. delle Grazie, S. Giorgio e S. Nicolò. Venerdì 25 — s. Gregorio VII.

Il fratello dell'imperatore del Giappone. — Questa mattina col diretto delle 7.43 proveniente da Venezia, dove fu a visitare quell'arsenale marittimo, e diretto a Vienna, è passato per la nostra stazione il principe Hito-Hotto fratello dell'imperatore del Giappone. Sua Altezza dalla faccia color limone è un bell'uomo, alto, tarchiato, porta barba nera e come tutti i giapponesi ha il naso alquanto schiacciato. Viaggia con un seguito di quattro persone.

La Conferenza dell'avv. Primavesi. — Ieri sera, come avevamo annunziato, l'avv. Primavesi tenne la sua conferenza sull'« Opera della democrazia cristiana ».

Fu presentato dall'egregio avv. cav. V. Casasola.

Il conferenziere strappò più volte gli applausi con la parola ardente e tale che manifestava in lui un'intima convinzione nell'opera umanitaria che la Chiesa è chiamata a compiere nell'attuale crisi sociale.

Desiderosi di dare — per quanto possiamo — una larga relazione della bella conferenza, ci riserviamo di parlare nel prossimo numero. Intanto mandiamo all'illustre uomo i nostri ringraziamenti per aver accondisceso al nostro invito.

Associazione magistrale Frulana. — Questa società forte per attività e tenacia dei membri vuole arrabattarsi anche nelle vicende della lotta politica al momento delle elezioni. Lo scopo è giustissimo, ma non comprendiamo pienamente se come tale giustifichi il mezzo. Oggi si aduneranno in coorte politica i maestri, domani gli studenti delle scuole superiori. Quale sarebbe allora l'obiettivo della scuola?

Le solite dell'organo della Massoneria. — Il *Giornale d'Udine* contiene oggi uno scoppio d'insolenzie, di provocazioni, a base di delazioni contro di noi. Managgia La Rocca del resto ci ha abituati. A un uomo che incedeva nella redazione dell'*Adriatico* contro i moderati e che poi, con pari disinvoltura incedeva nella redazione della *Gazzetta di Venezia* contro i radicali democratici, per decoro non rispondiamo. Quell'uomo è di per sé liquidato nella pubblica opinione.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 18 maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.
2. Valzer « Germania » Gibulka
3. Sinfonia « Semiramide » Rossini
4. Potpourri « Faust » Gounod
5. Danza delle ore « Gioconda » Ponchielli
6. Polka « Anhuri » Montico

Teatro Minerva. — Alla fine del mese si riaprirà questo teatro con poche rappresentazioni di una compagnia di varietà.

Scherzo malaugurato. — Stamattina alle dieci e mezza i medici dell'ospedale militare curarono e medicarono un ragazzino, garzone di un barbiere di via Pracchiuso. Il ferito aveva poco prima giocato con una capsula di polvere; scoppio questa in sue mani, e gli produsse varie escoriazioni alle mani stesse e molta perdita di sangue. Del resto guarirà presto.

In Ospitale. — Venne ieri curato al civico ospedale il contadino Domenico Della Vedova da Carnagacco. Egli per legare nella stalla un vitello con la catena al collo, ebbe una stretta dagli anelli della catena stessa da avere strappata la prima falange della mano destra. Guarirà egli in quindici giorni.

In Tribunale. — Tante imputazioni sfumate. — Picotto Giovanni di Ampezzo, carradore imputato di contravvenzione, stradale ed oltraggi nonché di rifiuto d'obbedienza all'autorità, per solo quest'ultima imputazione è stato condannato a 10 lire l'ammenda.

Furto represso. — Pitton Abramo-Giuseppe, da Palmanova ebbe la condanna di cinque mesi di reclusione per furto qualificato.

Bisogna obbedire. — Giovanni Pelizzari da Udine per rifiuto di obbedienza agli agenti di P. S. venne condannato a lire 20 di ammenda. Venne assolto del tutto dalla taccia di resistenza.

Furto punito. — Anna Simeoni da Tarcento, detenuta, venne oggi condannata a quattro mesi di reclusione per furto qualificato.

Beneficenza. — Per l'erigendo Ospizio Cronici in Udine: In morte del comm. Mantica versarono lire 10 la famiglia co. De Brandis, lire 50 la Banca cooperativa udinese e lire 15 l'avv. Schiavi.

Il sen. G. L. Pecile ci manda una rettifica per una notizia da noi riportata dal *Friuli*, notizia apparsa anche sui giornali di Venezia. Ben volentieri la pubblichiamo contenti che la *Scuola e Famiglia* non si presti a dimostrazioni politiche.

Pregiatissimo sig. Direttore,
Nel pregiato di Lei *Giornale*, ed in altri, venne riferito che il patronato *Scuola e Famiglia* fece adesione alla inaugurazione ch'ebbe luogo a Venezia di una lapide a Cavallotti.

Assento da Udine, soltanto oggi sono venute a cognizione dell'articolo da Lei pubblicato in proposito.

Nell'interesse della istituzione e per amore della verità, mi preme assicurarla che la notizia da Lei riportata nel numero 97 del *Cittadino* è destituito di qualsiasi fondamento e che il Patronato da me presieduto si terrà sempre estraneo ad ogni dimostrazione politica.

Le sarò grato se vorrà pubblicare questa mia rettifica,
Udine, 22 maggio 1900.

dev.mo
G. L. Pecile.

Dai rapporti della Questura
Vennero arrestati; a Clauzetto Giovanni Battista Olivo, contadino del luogo, perchè di notte involava a danno di Bellini Giovanni Maria dei pali del valore di lire 1,50; a Pordenone il contadino Angelo Molini, reo confesso di furto di 10 polli tolti dalla casa ed in danno di Giovanna Patten.

**Bibliografia
Tra Libri e Riviste**

La « *Riviera Ligure* » dei Signori P. Sasso e Figli di Oneglia contiene nel suo numero 23 testè uscito:

Piccole Prose: Memorie di Primavera Sempre la luna, Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi. — *La leggenda delle violette*, Giuseppe Lipparini. — *Sensazioni di Primavera, Fra Sturla e Quarto*, Ernesto Arboc. — *Piccoli Canti (Pensiero), Comae lunae*. — *Ritorno al mare*, Cosimo Giorgieri-Conti. — *Il vecchietto del sabato*, Ugo Fleres.

ILLUSTRAZIONI: Fra Sturla e Quarto.

**La Fotografia del Volto Santo
e il « Pensiero della Domenica »**

Il R. P. Landolfi Direttore del *Pensiero della Domenica* ci notifica che mantiene ferma anche per questo mese la promessa della preziosa fotografia del Santo Volto, come dono a chiunque prende o rinnova l'abbonamento al « *Pensiero della Domenica* ». Annunziamo pure ai RR. Sacerdoti, Parroci e Predicatori, che è uscito il N. anticipato di Giugno di questo pregevolissimo Periodico. I Vangeli e Ferrorini per le Feste di Giugno non potrebbero essere più succosi, più pratici di maggior attualità, come ad esempio quello dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, che innesta stupendamente colla solennità la circostanza dell'Anno Santo e il Pellegrinaggio a Roma. Bellissimo il Triduo cominciato sopra Gesù Redentore, Re dei secoli. — Degno sotto tutti i rapporti di essere letto e studiato dai RR. Parroci il progetto di una nuova Istituzione, che ivi si propone a pag. 20, utilissima per le Parrocchiali collette in campagna. Il discorso d'Introduzione al Mese del S. C. di Gesù, è un vero granito di dottrina e pietà. Insomma se desiderate spendere bene *tre lire* inviatele in cartolina vaglia al *Rev. P. Direttore A. Landolfi, Via Roma 25 Torino*, per abbonamento di un anno, al « *Pensiero della Domenica* », a principiare da qualunque mese e con privilegio di ottenere con poca spesa qualsiasi discorso *ad personam*. Volendo la fotografia del Santo Volto aggiungere cent. 90 — per formato grande o cen. 40 per formato piccolo. Volendo il plico raccomandato aggiungere cent. 10.

**Corriere commerciale
Mercato della foglia.**

Discreta quantità di foglia vi fu oggi al mercato. Quantunque il maggior peso fu venduta da 14 a 20, pure il prezzo arrivò anche a 25.

Nel negozio d'ottica

Importante per Fotografi e Dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i Fabbricanti di oggetti per la Fotografia, l'Ottico G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

NOVITÀ

Procedura e cerimonie della *Canonizzazione*, con cenni biografici e ritratto dei nuovi santi: G. B. de La Salle e Rita da Cascia. Opuscolo di pag. 64 aggiunta pure la carta topografica di Roma, cent. 25 la copia. Vende presso la Libreria del Patronato in Udine.

Dispacci Stefani e Particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La guerra anglo-transvaaliana

Si decise di continuare la lotta
Londra, 23. — L'*Herald* ha da Pretoria: Nella conferenza di Kruger con Stejn si decise di continuare la lotta se l'Inghilterra rifiuterà le condizioni di pace proposte.

Kruger chiede la pace!
Londra, 23. — Annunziati che Salisbury ricevette un messaggio da Kruger chiedente la pace. I giornali dicono che il Transvaal ritenendo inaccettabili le condizioni di pace offerte dall'Inghilterra decise di continuare la lotta ad oltranza.

Non domandano pace
New York, 23. — Il *World* pubblica un telegramma firmato Kruger, il quale smentisce che il Transvaal abbia chiesto all'Inghilterra la pace.

**La delegazione boera
non riesce a nulla**

Washington, 23. — Macckinley ricevette, ma non ufficialmente, i delegati boeri. Ricordò che l'Inghilterra non accettò recentemente la sua offerta di buoni uffici nella cessazione delle ostilità. Gli Stati Uniti non potevano fare di più. I delegati boeri risposero ch'erano felici di sapere che avevano degli amici agli Stati Uniti. Indi congedaronsi.

**Disordini provocati
da troppa allegria**

Londra, 23. — Le dimostrazioni in Inghilterra per la liberazione di Mafeking degenerarono in disordini a Aberdeen, a Oxford e a Jersey ove la plebe danneggiò il quartiere francese.

L'affare Dreyfus sepolto

Parigi, 23. — Nella Camera ieri si approvò una mozione la quale invita il governo a opporsi a qualunque tentativo di risuscitare l'affare Dreyfus.

Un canale fra Trieste e Vienna

Trieste, 23, (P.) — Qui si fa un gran parlare di una possibile congiunzione fra Vienna e Trieste per mezzo di un canale fluviale fra il Danubio e l'Adriatico. Il progetto è stato elaborato dall'ingegnere viennese C. Wagenführer. Il detto canale misurerebbe 513 chilometri di lunghezza, la costruzione durerebbe quattro anni e le spese ascenderebbero a 560 milioni di corone. Come vedete una opera colossale, che al parere di molti apporterebbe colossali vantaggi al traffico fra Trieste e l'Europa centrale.

« L'Agenzia » delle smentite?

Vienna, 23, (P.) — L'*Agence de Constantinople* smentisce formalmente le notizie d'un attentato contro il sultano e di arresti che dopo la scoperta del complotto si sarebbero operati; dice maliziose invenzioni le notizie circa la pretesa scomparsa o l'invio in esilio di numerosi musulmani.

(L'*Agence de Constantinople* non ha altro incarico che quello di ismentire tutto ciò che pare e piace al Governo turco. — *N. d. R.*)

Il disarmo...

L'Aja, 23 (P.) — La seconda Camera approvò con 53 voti contro 13 un credito di un milione e mezzo di fiorini per armare la fanteria con un nuovo fucile.

(I deliberati della conferenza commedia per la pace, vengono posti in opera da quello stesso Governo nella cui capitale si tenne l'anzidetta conferenza. — *N. d. R.*)

**Il trionfo dei cristiano-sociologi
Giudei e socialisti sconfitti**

Vienna, 22 (P.) — Oggi sono incominciate le elezioni comunali secondo il nuovo regolamento elettorale. Le elezioni incominciarono nel terzo corpo. I due mandati di consiglieri comunali ed i due di consiglieri distrettuali tenuti finora dal partito cristiano-sociale furono conservati da questo partito.

Vienna, 23 (P.) — Nelle elezioni comunali suppletorie del IV e X distretto riuscirono eletti a grande maggioranza i candidati cristiano-sociali.

La peste

Rio de Janeiro, 23 (P.) — Lo scoppio della peste è stato confermato ufficialmente.

Matrimonio principesco

Vienna, 23, (P.) — La *Corr. Bureau* comunica da Ratisbona 22: Stamane ebbe luogo il matrimonio del principe Carlo Lodovico Thurn Taxis con la principessa Maria Teresa di Braganza.

Antonio Vittori, garante responsabile.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 23 maggio 1900

| RENDITA | |
|------------------------------|---------------|
| Italiana Parigi | fr. 94.55 |
| Italiana Italia | L. 100.30 |
| Exterieur 4 ^o oro | fr. 73.25 |
| AZIONI | |
| Meridionali | L. 740.— |
| Mediterranee | > 540.— |
| Banca d'Italia | > 855.— |
| CAMBI E VALUTE | |
| Francia | chèque 106.47 |
| Sterline | > 26.80 |
| Marchi | > 130.80 |
| Corone | > 110.40 |
| Napoleoni | > 21.25 |

Molino da vendere

In Rizzolo, frazione di Reana del Roiale, è da vendersi un molino alimentato dalla Roggia di Udine. Per trattative rivolgersi al sig. Angelo Foschia a Tricesimo.

Messale Romano

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV^a edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice *Pustet di Ratisbona*.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provvista dei segnaoli di seta.

Trovisi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

È USCITA

la seconda edizione del
SEGUIAMOLO!

Janko il Musico

Racconti di E. Sienkiewicz traduzione del Sac. I. T.
Vendesi presso la Libreria del Patronato, *Via della Posta, 16*, al prezzo di Cent. 50 la copia.

Summula Doctrinae

Divi Thomae Aquinatis, Adjecto opuscolo Cardinalis de Turre Cremata de Romano Pontefice. Auctore sac. Aloisio Missaglia D. S. Th. Basilicae S. Euphemiae Mediolani praeposito Paroco.
3 grossi volumi per L. 5.
Vendesi alla Libreria del Patronato in Udine via della Posta num. 16.

Libreria del Patronato

UDINE — *Via della Posta Num. 16*

La suddetta Libreria è provvista di tutte le MEDAGLIE tanto in ottone come in alluminio occorrenti alle Figlie di Maria; le predette medaglie sono le uniche approvate.

FRANCESCO COGOLO

Callista
Via Grazzano 91 — Udine.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. — MILANO

Preventivi a richiesta.

Deposito biancheria confezionata da Signora

CORREDI DA SPOSA

da L. 600 a L. 5000

Corredi da Casa e Neonati.

Lavorazione fina e accurata. — Ricami a mano eseguiti perfettamente.

Negoziò Mode L. FABRIS MARCHI - Mercatovecchio

UDINE

Preventivi a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China-Rabarbaro
Premiato con medaglie d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo di preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: — un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Liquoristi.

Il chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato *Fluido* rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F. BAREGGI - Padova.

LA DITTA Rizzani & Capellari

La Ditta Rizzani & Capellari proprietaria della Fornace laterizi sita in Udine (Baldasseria) avverte la sua numerosa clientela, di aver principiato la vendita dei suoi prodotti laterizi provenienti dalla fabbricazione 1900, e che inoltre quest'anno tiene deposito e vendita di calce grassa di prima qualità, come pure calce idraulica, cemento a rapida e lenta presa, Portland, della Società Italiana, il tutto a prezzi modicissimi.

Le spedizioni si eseguono a mezzo ferrata, oppure con carri comuni, secondo il desiderio dell'acquirente.

Ditta
RIZZANI & CAPELLARI

NUOVA EDIZIONE

DELLE

MASSIME ETERNE

di S. Alfonso de' Liguori

con frontespizio a cromo, tipi nuovi, su carta china, legatura elegantissima in tutta tela inglese con titolo e ricche placche in oro, cucitura in telaio solidissima.

Il bel volumetto consta di 336 pagine e si vende a cent. 35 la copia; per 100 copie L. 30.

Vendesi nella Libreria del Patronato Via della Posta n. 16 in Udine.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina, i medici quindi possono adottare la dose all'età e carattere fisico del malato, Normalmente si prendono nella quantità di 19 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad. Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive. Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione. In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Girolami, Miani, De V. Incenti, farmacisti e Drogheria Minisini.

KOSMEODONT

preparato dentifricio di ANGELO MIGONE e C. Via Torino 12 MILANO



Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere, è composto di

substanze più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca. — Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperare con sicurezza il KOSMEODONT-MIGONE.

L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Per posta raccomandata cent. 25 in più per articolo.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Richissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

BIBLIOGRAFIA.

Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi per cura del Sac. Francesco Fanna Parroco a Mereto di Tomba, tip. del Patronato, Udine 1899, operetta di pag. 144 al prezzo di cent. 15.

Stampato dietro incarico e revisione dell'Autorità ecclesiastica il volumetto tascabile serve da mettersi in mano specialmente ai fanciulli emigranti privi per oltre sei mesi dell'istruzione religiosa, come svegliarino per richiamare almeno le principali verità apprese nel testo approvato sia in chiesa che nella scuola.

Per acquisti rivolgersi al Libraio ZORZI RAIMONDO, Udine, Via Daniele Manin N. 14.

Sconto al Rev. Clero per 50 copie. I prezzi in legatura aumentano da centesimi 10 a 20 secondo la qualità.

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d' Udine N. 1 - (Ponte d' Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariamente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Statue religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza.

Disegni e preventivi a richiesta

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO

LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO



malattie di ventricolo

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emierania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

gli Oli d'Oliiva P. SASSO e FIGLI di ONEGLIA sono gli unici perfetti

garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. LAURA e prof. PAOLO MANTEGAZZA facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Preferibili al burro.

Spedizioni in stagiate da Cg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in addatta cassetta di legno.

Vergine bianco L. 2,15 il chilo netto id. dorato > 1,95 > > Soprafino . . . > 1,75 > >

Franco di porto stazione ferroviaria del Compratore. Stagnata e Cassetta gratis. (Per staginate da soli cg. 8, supplemento di L. 2). Per bariletti da cg. 50, o due staginate da 25, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis.

— Pagamento verso assegno. Pacchi postali di chili 4 netti franchi nel Regno verso assegno o cartol-vaglia di L. 10,60, 9,85, e 9,10 rispettivamente.

Campioni e Catalogo GRATIS. Indirizzo: P. Sasso e Figli — Oneglia.